

SOLIDARIETÀ

# Rotary club La Spezia contro la poliomielite

Da oggi sulla facciata del teatro Civico sarà proiettato un filmato per ribadire quanto sia importante la vaccinazione

LASPEZIA

“Porre fine alla polio adesso”. È l'obiettivo, importante, che sta portando avanti da anni con successo, il Rotary International. La poliomielite è una malattia altamente infettiva che colpisce più comunemente i bambini di età inferiore ai cinque anni. Una battaglia difficile quella che si sta combattendo, ma che sta avendo successo come dimostrano i risultati ottenuti in tutto il mondo.

Sabato si celebra la Giornata mondiale della polio. È stata istituita oltre dieci anni fa per commemorare l'anniversario della nascita di Jonas Salk, lo scienziato che sviluppò il primo vaccino antipolio. Anche alla Spezia la Giornata sarà ricordata con alcune iniziative volute dal Rotary club, presieduto dall'ingegner Roberto Querci con Virginio Angelini vice. Per tre giorni, a partire da oggi, sulla facciata del Teatro Civico, in piazza Mentana, verrà proiettato il video “End polio now”, proprio per far conoscere i progressi fatti in questo campo dalla medicina e ribadire l'importanza delle vaccinazioni per combattere virus come quello della polio. Per tre giorni, quindi, gli spezzini

passando davanti al Civico si potranno rendere conto del lavoro fatto in tutti questi anni. Il Rotary si sta impegnando in questo campo ormai da trent'anni. Un lavoro difficile ma che sta dando buoni frutti. E i dati lo confermano. Nel 1985, quando venne lanciato il programma per debellare la polio, nel mondo si verificavano più di 350 mila casi in 125 paesi. Oggi i casi di polio sono contenuti in soli due paesi: Afghanistan e Pa-

**Domani si celebra la Giornata mondiale della polio e si ricorda lo scienziato Salk**

kistan. Tutto questo ha richiesto uno sforzo finanziario considerevole. Ad oggi le donazioni del Rotary per l'eradicazione globale della polio, compresi i fondi corrispondenti della Fondazione Bill e Melinda Gates, hanno superato i due miliardi di dollari.

Il programma “End polio now” è tra i più ambiziosi tra quelli umanitari portati avanti da un'entità privata e rimarrà come un esempio di col-

laborazione privato-pubblico nella lotta alle malattie anche per il XXI secolo e l'impegno del Rotary è stato riconosciuto ufficialmente dall'Organizzazione mondiale della sanità. La polio è una malattia altamente infettiva che si diffonde da persona a persona, attraverso l'acqua contaminata. Può attaccare il sistema nervoso e, in alcuni casi, portare alla paralisi. Sebbene non esista una cura, esiste un vaccino sicuro ed efficace che il Rotary e i suoi partner utilizzano per immunizzare oltre 400 milioni di bambini ogni anno in tutto il mondo. Fino a quando non si potrà porre fine alla polio, per sempre, ogni bimbo è a rischio.

L'infrastruttura antipolio mondiale che il Rotary ha contribuito a costruire, viene oggi utilizzata anche nelle attività di sorveglianza e monitoraggio epidemiologico, di addestramento e supporto agli operatori sanitari, nel tracciamento dei contatti per affrontare e arrestare la diffusione del Covid 19. In questi mesi il Rotary club della Spezia ha contribuito con varie donazioni a supportare strutture pubbliche e private impegnate in un'altra battaglia, quella contro la pandemia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il filmato proiettato sul teatro Civico. Sotto da sinistra: Mario Baldini, Roberto Querci e Virginio Angelini